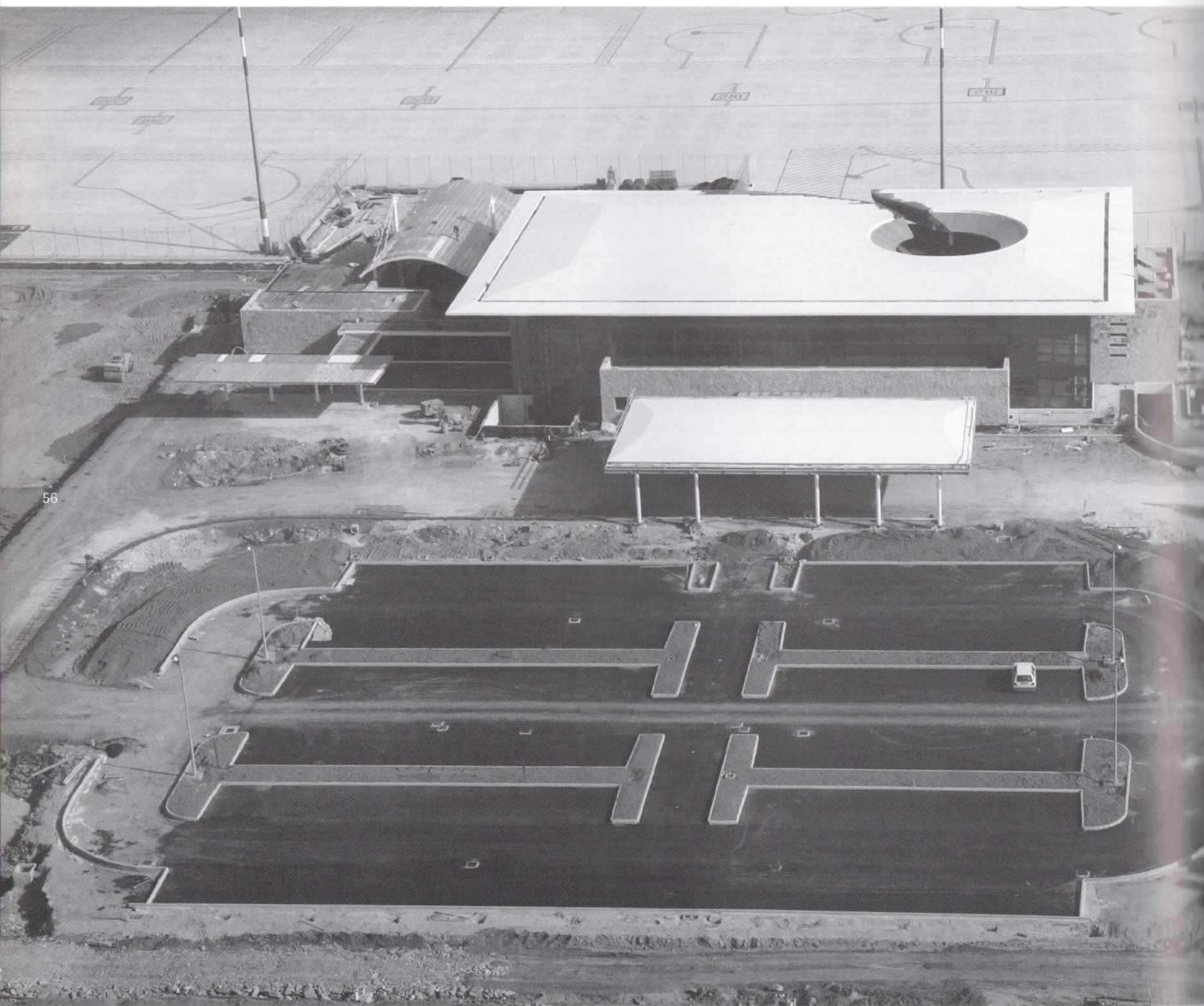


Eccellenze italiane

Gli aeroporti di



Bari
Brindisi
Cagliari
Catania
Olbia





Eleganza e design

Il Nuovo Terminal per l'Aviazione Generale dell'Aeroporto di Olbia Costa Smeralda rappresenta un'opera unica, unanimemente considerata fra le aerostazioni più prestigiose d'Europa per risultato estetico e valore architettonico, oltre che per funzionalità e innovazione delle soluzioni tecnologiche utilizzate.

Gli interventi realizzati, che hanno riguardato anche l'ampliamento del piazzale aeromobili, hanno reso evidente l'importanza di quest'opera per il miglioramento della mobilità del nord est della Sardegna e, più in generale, per lo sviluppo economico, turistico e sociale di questo territorio.

Negli ultimi anni, infatti, l'aeroporto di Olbia ha registrato significativi incrementi di traffico, con previsione di un'ulteriore crescita, con un movimento dei passeggeri destinato a salire da 1.585.662 del 2004 a una stima di oltre 3.200.000 nel 2020: dati che, inoltre, si confrontano con una realtà aeroportuale particolare, caratterizzata da una forte stagionalizzazione dei

flussi, con una concentrazione delle presenze nei mesi estivi, quando si registra anche un intenso traffico di aerei privati.

Per questo la GEASAR, la società che gestisce l'aeroporto di Olbia, ha portato avanti, a seguito dell'approvazione dell'ENAC, un Piano di Sviluppo Aeroportuale che oggi si traduce in una struttura capace di far convivere funzionalità e bellezza delle forme.

Il nuovo terminal sardo è stato concepito con un'immagine personale ed esclusiva, che lo differenzia totalmente da qualsiasi altra struttura aeroportuale: all'esterno si presenta, infatti, come un edificio di rappresentanza, mentre all'interno l'impressione è di trovarsi in un elegante club.

L'opera è stata progettata per integrarsi perfettamente nell'ambiente che lo ospita: fitte macchie di vegetazione locale circondano i parcheggi e le vie di accesso e il verde sembra penetrare anche nell'edificio, con gli ambienti interni che si affacciano su giardini e aiuole fiorite.

Nella costruzione della struttura sono stati utilizzati materiali tradizionali - come i grandi blocchi squadra-



58

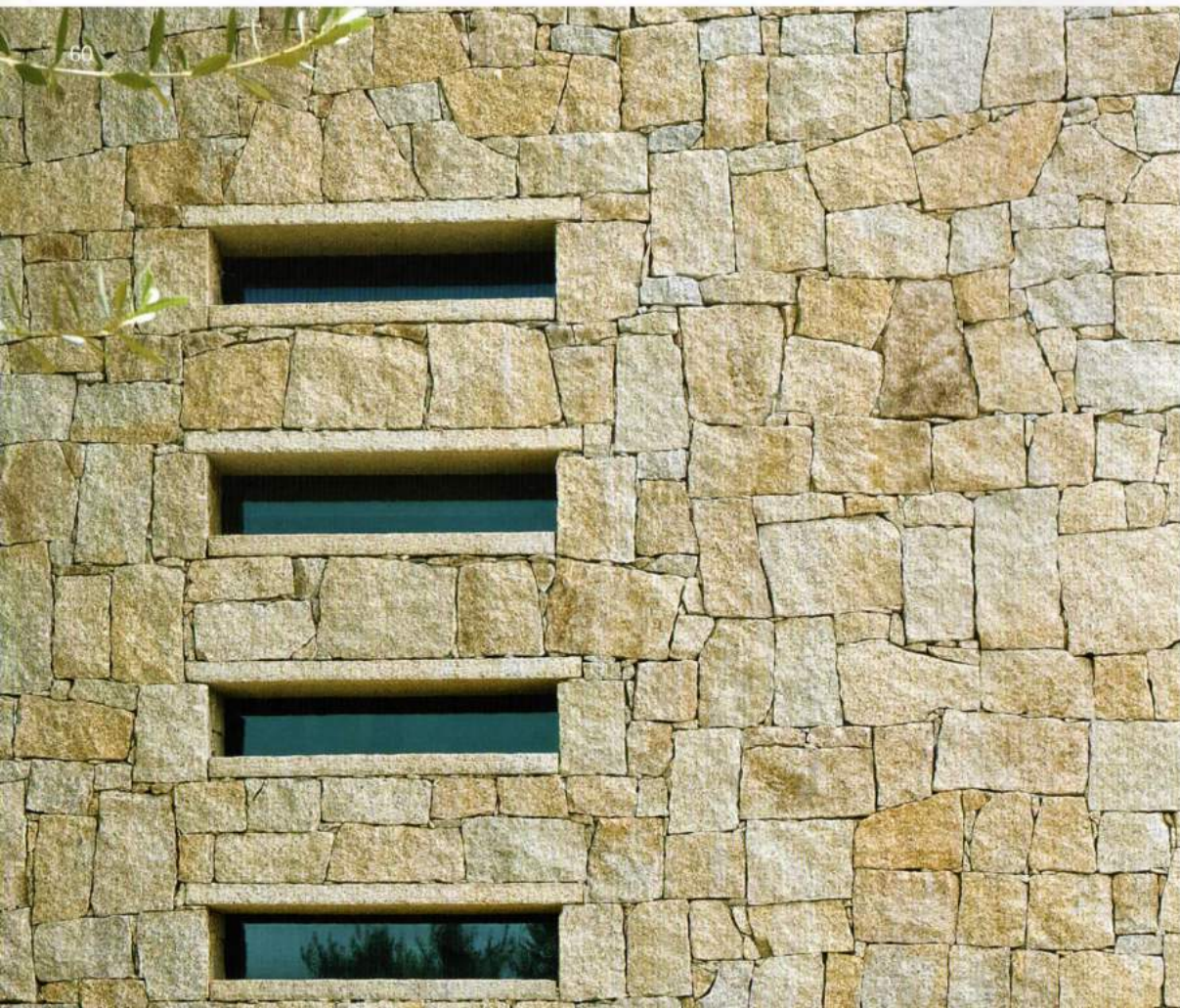




ti in granito sardo dei rivestimenti esterni - che si alternano a componenti in acciaio e alle grandi vetrate, per creare un incontro particolarmente affascinante fra gli elementi tipici dell'isola e una modernità rispettosa dell'ambiente in cui si inserisce.

Le murature perimetrali in pietra "a spacco" piegano sulla facciata, caratterizzata dall'enfatizzazione delle linee verticali. Pilastri circolari e slanciati sostengono la sottile copertura, l'elemento più visibile del complesso che ha una doppia funzione pratica: in estate riparare le ampie vetrate delle facciate dai raggi solari e d'inverno proteggere dalla pioggia i visitatori che arrivano con le navette dopo l'atterraggio.

L'edificio si sviluppa su tre livelli, di cui uno interrato, per una superficie totale di oltre 5000 mq. L'organizzazione funzionale della struttura è stata progettata in considerazione della forte stagionalità dei flussi: l'80% del traffico si svolge, infatti, tra giugno e settembre e nei mesi di luglio e agosto si registrano fino a 170 movimenti di aeroplani al giorno, con la possibilità di avere fino a 100 aeroplani contemporaneamente in sosta sulle aree di parcheggio.









Tutti gli spazi operativi sono concentrati al piano terra, dove trovano collocazione le aree dedicate ai passeggeri e agli equipaggi; il piano seminterrato è stato destinato ai locali tecnici, oltre che a depositi e spogliatoi per il personale, mentre il primo piano è occupato da uffici, centro benessere, business center e ristorante che, pur sviluppato su un unico ambiente, è

strutturato in diversi salotti indipendenti, per garantire la massima riservatezza degli ospiti.

Al ristorante si accede da un atrio dove trova posto anche il cocktail bar: tutte le strutture poste al primo piano sono state progettate per essere aperte anche a una clientela esterna, attratta da un ambiente esclusivo e dalla possibilità di organizzare direttamente in

aeroporto anche incontri di affari.

L'intera struttura del terminal si costruisce intorno a un elegante cortile interno di forma circolare, pavimentato con travertino sardo a pori aperti: in comode poltrone di pelle ci si può riposare circondati da piante e dallo scorrere dell'acqua della fontana a forma di anello, mentre, attraverso le alte vetrate che delimita-





no in trasparenza il patio, si può seguire la movimentata e a volte un po' frenetica vita dell'aeroporto.

L'accessibilità dell'edificio è totale e sono state eliminate tutte le barriere architettoniche. Anche gli interni del nuovo terminal sono stati progettati con l'idea di realizzare un ambiente esclusivo utilizzando gli elementi tipici della Sardegna.

La pavimentazione è in piastrelle di ceramica di grande formato, colore antracite, mentre nei pianerottoli e nelle scale è stato utilizzato il granito sardo, colore

"sabbia": nelle ringhiere il legno si alterna con i moderni tubolari di acciaio inox spazzolato. Le pareti sono rifinite con tinte a stucco antico a base di calce, o trattate con una lucidatura a cera.

In un edificio indipendente, infine, è stata collocata la Vip Lounge, destinata a impegni di protocollo, a riunioni istituzionali e a passeggeri di particolare importanza: l'accesso separato sia lato terra, che lato aria consente un collegamento immediato auto-aereo e una privacy particolare.

